



Regione Umbria

Giunta Regionale

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

CCI N 2021IT16RFPR018

DECISIONE C(2022) 8818 DEL 28/11/2022

METODOLOGIA E CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

*Approvato dal Comitato di Sorveglianza
nella seduta del.....*

Punto 4 dell'Odg

INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. LA METODOLOGIA ALLA BASE DELLA INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE DEL PR FESR UMBRIA 2021-2027	9
2.1. COERENZA CON LE PRESCRIZIONI VAS	13
2.2. RISPETTO DEL PRINCIPIO “NON ARRECARRE DANNO SIGNIFICATIVO” - DNSH.....	17
2.3. INFRASTRUTTURAZIONE A PROVA DI CLIMA NEL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2027: “CLIMATE PROOFING”	20
3. PUBBLICIZZAZIONE DI CRITERI DI SELEZIONE E TRASPARENZA DELLA SELEZIONE	22
4. CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	23
CRITERI DI AMMISSIBILITA’	23
PRIORITA’ I “UNA REGIONE PIU’ COMPETITIVA: RICERCA & INNOVAZIONE”	24
AZIONE 1.1.1: RAFFORZAMENTO DI PROCESSI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI SCOPERTA IMPRENDITORIALE.....	24
AZIONE 1.1.2: RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE DI INNOVAZIONE E SUPPORTO AI PROGETTI DI R&S LINEA DI INTERVENTO N.1 PROGETTI DI R&S COLLABORATIVI	26
AZIONE 1.1.2: RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE DI INNOVAZIONE E SUPPORTO AI PROGETTI DI R&S LINEA DI INTERVENTO N. 2 E 3 PROGETTI DI R&S DELLE SINGOLE IMPRESE	28
AZIONE 1.1.3 SOSTEGNO ALLE START-UP INNOVATIVE E ALLO SVILUPPO DI SPIN-OFF, INCUBATORI/ACCELERATORI.....	30
AZIONE 1.2.1: TRASFORMAZIONE DIGITALE: ACCESSO E UTILIZZO DEI SERVIZI PUBBLICI E DEI DATI DA PARTE DI IMPRESE E CITTADINI	31
AZIONE 1.2.2: COMPETENZE DIGITALI E SPAZI DIGITALI DI FACILITAZIONE	33
AZIONE 1.2.3: SOSTEGNO ALLA DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	34
AZIONE 1.2.4: SOSTEGNO ALLA DIGITALIZZAZIONE DEL SISTEMA TURISTICO E CULTURALE REGIONALE	35
AZIONE 1.3.1: SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI INNOVATIVI DELLE PMI	36
AZIONE 1.3.2: SOSTEGNO ALL’INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI.....	37
AZIONE 1.3.3: RAFFORZAMENTO DELLA STRUTTURA FINANZIARIA E PATRIMONIALE DELLE PMI	38
AZIONE 1.3.4: SOSTEGNO ALLE IMPRESE TURISTICHE, DI SERVIZI PER IL TURISMO, CINEMATOGRAFICHE AUDIOVISIVE, CULTURALI, CREATIVE E SOCIALI	39
AZIONE 1.4.1: ACCRESCERE LE COMPETENZE MANAGERIALI LUNGO LE DIRETTRICI DELLA S3	40
PRIORITA’ II “UNA REGIONE PIU’ SOSTENIBILE: LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE VERSO UN’ECONOMIA A ZERO EMISSIONI E CIRCOLARE”	41

AZIONE 2.1.1:	SOSTEGNO ALL'EFFICIENZA ENERGETICA DELLE IMPRESE	41
AZIONE 2.1.2:	SOSTEGNO ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NEGLI EDIFICI, STRUTTURE E IMPIANTI PUBBLICI (COMPRESA L'EDILIZIA RESIDENZIALE)	42
AZIONE 2.2.1:	SOSTEGNO ALLE IMPRESE PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI 44	
AZIONE 2.2.2:	SOSTEGNO PUBBLICO ALLE ENERGIE RINNOVABILI	45
AZIONE 2.1.4:	PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI E SISMICI.....	46
AZIONE 2.6.1:	SOSTEGNO ALLE IMPRESE IN MATERIA DI ECONOMIA CIRCOLARE	48
AZIONE 2.6.2:	SOSTEGNO ALL'ECONOMIA CIRCOLARE PUBBLICA	50
AZIONE 2.7.1:	TUTELA, RISPRISTINO E USO DEI SITI NATURA 2000	52
AZIONE 2.7.2:	PROTEZIONE DELLA NATURA E DELLA BIODIVERSITÀ, PATRIMONIO E RISORSE NATURALI, INFRASTRUTTURE VERDI E BLU	54
PRIORITA' III	"UNA REGIONE PIU' CONNESSA: MOBILITA' URBANA SOSTENIBILE"	56
AZIONE 2.8.1:	MOBILITÀ DOLCE.....	56
AZIONE 2.8.2:	POTENZIAMENTO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI LINEA URBANA	58
PRIORITA' IV	"UNA REGIONE PIU' INCLUSIVA: CULTURA INNOVATIVA E SOCIALE"	60
AZIONE 4.6.1:	RIQUALIFICARE I LUOGHI DEL TERRITORIO PER UNA MIGLIORE INCLUSIONE, INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ	60
PRIORITA' V	"UNA REGIONE PIU' VICINA AI CITTADINI: COESIONE, SOSTENIBILITA' E ATTRATTIVITA'"	62
OBIETTIVO SPECIFICO 5.1:	PROMUOVERE LO SVILUPPO SOCIALE, ECONOMICO E AMBIENTALE INTEGRATO E INCLUSIVO, LA CULTURA, IL PATRIMONIO NATURALE, IL TURISMO SOSTENIBILE E LA SICUREZZA NELLE AREE URBANE	62
OBIETTIVO SPECIFICO 5.2:	PROMUOVERE LO SVILUPPO SOCIALE, ECONOMICO E AMBIENTALE INTEGRATO E INCLUSIVO A LIVELLO LOCALE, LA CULTURA, IL PATRIMONIO NATURALE, IL TURISMO SOSTENIBILE E LA SICUREZZA NELLE AREE DIVERSE DA QUELLE URBANE	66
PRIORITA' VI	"ASSISTENZA TECNICA"	69

1. PREMESSA

L'articolo 40 (par. 2, lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060 (RDC) recante disposizioni comuni, attribuisce al Comitato di sorveglianza il compito di esaminare ed approvare la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del Programma.

Lo stesso regolamento, all'articolo 73 stabilisce che l'Autorità di gestione, responsabile della gestione del Programma ha la funzione di selezionare le operazioni in conformità dell'art. 73 comma 1, prevedendo che:

1. Per la selezione delle operazioni l'Autorità di gestione stabilisce e applica criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantisce l'accessibilità per le persone con disabilità, garantisce la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE. I criteri e le procedure assicurano che le operazioni da selezionare siano definite in base alla priorità al fine di massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione al conseguimento degli obiettivi del programma.
2. Nella selezione delle operazioni l'Autorità di gestione:
 - a) garantisce che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma;
 - b) garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante;
 - c) garantisce che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;
 - d) verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria;

- e) garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio² siano soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva;
- f) verifica che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile;
- g) garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento;
- h) garantisce che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a);
- i) garantisce che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;
- j) garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

In attuazione del predetto disposto normativo, la finalità del presente documento consiste nell'illustrare la metodologia ed i criteri individuati per garantire che le operazioni finanziate a valere sul Programma FESR 2021-2027 della Regione Umbria – approvato con Decisione C(2022)8818 del 28 novembre 2022 – siano selezionate in funzione del grado di capacità delle stesse di perseguire il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi.

La coerenza con le previsioni dell'articolo 73 del Regolamento potrà, pertanto, essere garantita intervenendo:

- a livello di **procedura di attuazione** (bando, avviso o manifestazione di interesse)
- a livello di **singola operazione**.

Il rispetto dei principi orizzontali contenuti all'articolo 9 e delle disposizioni normative previste al **comma 1 dell'articolo 73 del RDC**, - non discriminazione, trasparenza, accessibilità per le persone con disabilità, parità di genere, rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea sviluppo sostenibile e politica dell'Unione in materia ambientale – elencati nel presente paragrafo, verrà garantito attraverso modalità che potranno prevedere:

- il rispetto della pertinente legislazione comunitaria, nazionale e regionale di settore
- l'applicazione degli adempimenti previsti nell'ambito delle pertinenti Condizioni abilitanti di cui alla
- l'utilizzo di criteri di premialità a livello di singole azioni, laddove maggiormente attinenti.

Il rispetto del principio di trasparenza, verrà assicurato attraverso l'applicazione della normativa rilevante in tema di trasparenza del procedimento amministrativo¹ e attraverso l'attuazione delle previsioni di cui all'articolo 49 del Regolamento (UE) 2021/1060, in tema di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sui programmi.

Il rispetto del principio di trasparenza della selezione verrà garantito

- in tutte le fasi di valutazione delle operazioni come riportato nel sistema di gestione e controllo del Programma, anche avvalendosi del supporto dei sistemi informativi
- costituzione di commissioni di valutazione delle operazioni che garantiscano competenza ed indipendenza rispetto alle operazioni da valutare
- adozione di procedure di comunicazione degli esiti delle valutazioni ai potenziali beneficiari con indicazione delle motivazioni per l'accettazione o per il rigetto delle domande.

In riferimento alla pubblicazione e comunicazione dei criteri di selezione, l'attuazione del principio verrà assicurata attraverso le modalità riportate al paragrafo 4 del documento.

¹ Legge 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"; - Legge 150/2000 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni"; - D.Lgs. 104/2010 recante l'approvazione del "Codice del processo amministrativo"; - D.Lgs. n. 33 del 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"; - D.Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale"; - D.Lgs. n. 196/2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali", come integrato dal D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)"; - D.Lgs. n. 50/2016, "Codice dei contratti pubblici"; - Codice di procedura civile.

Il rispetto del principio dell'accessibilità delle persone con disabilità verrà garantito attraverso l'inserimento di un esplicito richiamo nelle procedure di attuazione ai diritti delle persone con disabilità (quindi alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità, UNCRPD), prevedendo, se del caso, incentivi e premialità tra i criteri di selezione per quei progetti che contengano particolare attenzione o prevedano soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità o ancora che favoriscano l'accessibilità alle persone con disabilità.

Il rispetto del principio della parità di genere verrà garantito attraverso l'utilizzo di criteri di premialità per i progetti che garantiscono la parità tra uomini e donne.

Il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, sarà garantito, in coerenza con quanto previsto dalla relazione di autovalutazione della relativa condizione abilitante, dalla presenza di un punto di contatto istituito dall'Autorità di Gestione del Programma, incaricato di vigilare sulla conformità del Programma ai principi della Carta, di esaminare eventuali reclami e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia.

Il rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale sarà garantito attraverso l'applicazione della pertinente normativa comunitaria, nazionale e regionale e l'applicazione di criteri di ammissibilità, valutazione e premialità in grado di valorizzare il contributo delle operazioni al processo di transizione ecologica. In particolare poi il contributo delle operazioni sarà verificato attraverso il rispetto del principio del DNSH così come declinato al successivo punto 2.1.

A questi principi si è aggiunto poi il "principio dell'occupazione" ovvero l'attenzione posta al tema della creazione e mantenimento di posti di lavoro attraverso gli interventi finanziati dal Programma. A seconda della peculiarità delle azioni e della tipologia di beneficiari, il criterio dell'occupazione è stato declinato come priorità legata alle ricadute positive registrate.

La coerenza con le previsioni regolamentari previste al **comma 2 dell'art. 73 del RDC** potrà essere garantita operando:

- nell'ambito della definizione della procedura di attuazione;
- nell'ambito della selezione delle singole operazioni.

La procedura di attuazione (ad es. avvisi, bandi) rappresenterà lo strumento operativo posto a garanzia delle prescrizioni regolamentari con riferimento ai seguenti elementi previsti dall'art. 73 comma 2 del RDC:

- a. coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma,
- b. coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti,
- h. delocalizzazione degli interventi,

i. assenza di procedure di infrazione comunitaria.

Si interverrà invece sul piano della selezione delle singole operazioni per verificare la coerenza con riferimento ai seguenti elementi previsti dall'art. 73 comma 2 del RDC:

b. coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti,

c. rapporto tra importo del sostegno, attività intraprese e conseguimento degli obiettivi,

d. verifica delle disponibilità di risorse e meccanismi finanziari del beneficiario,

e. eventuale valutazione di impatto ambientale o procedura di screening,

f. applicazione del diritto applicabile, per le operazioni cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento,

g. attribuzione delle operazioni ad una tipologia di intervento,

j. immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture con durata di almeno cinque anni.

2. LA METODOLOGIA ALLA BASE DELLA INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE DEL PR FESR UMBRIA 2021-2027

La definizione dei criteri e delle modalità di selezione da adottare nel processo di ammissibilità e valutazione delle operazioni (*fase di attuazione del Programma regionale*) ha quale obiettivo quello di garantire la validità e la qualità delle operazioni selezionate e finanziate a valere sul PR, nonché la rispondenza delle stesse agli obiettivi specifici assunti a base del Programma.

Il Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione Umbria, elaborato nel rispetto dell'Allegato V "*Modello per i Programmi finanziati a titolo del FESR*" del Regolamento di (UE) 2021/1060 è stato approvato dalla Commissione Europea in data 28 novembre 2022 con decisione C(2022) 8818, illustra nell'ambito della Sezione 1 la strategia del Programma per contribuire alle principali sfide in materia di sviluppo e risposte strategiche, dopo di che passa alle connessioni tra priorità di investimento, obiettivi specifici ed azioni da sostenere.

La descrizione delle Azioni, oltre a presentare elementi contenutistici atti a qualificare le procedure da attivare, individua i destinatari delle stesse, nonché i territori interessati, uso degli strumenti finanziari, eventuali azioni interregionali e transnazionali, le azioni a tutela delle diseguaglianze, inclusione e non discriminazione, elementi utili a definire e indirizzare la selezione delle operazioni.

L'Autorità di Gestione è partita dall'assunto che la individuazione di criteri di selezione chiari e ben definiti rappresenta uno degli elementi in grado di assicurare all'Amministrazione una efficiente attuazione del Programma e, parimenti, capace di fornire ai potenziali beneficiari linee guida cui attenersi per la predisposizione delle proprie proposte progettuali.

Nel processo di individuazione/ definizione dei criteri alla base della selezione e valutazione delle operazioni da finanziare nell'ambito del Programma, particolare attenzione è stata prestata all'applicazione dei principi di "**semplificazione**" e "**concentrazione**". Nello specifico, l'AdG ha elaborato, sentiti i Responsabili di Azione, i criteri pertinenti per la valutazione e selezione delle operazioni volta a circoscrivere "pochi" elementi atti a rappresentare con chiarezza gli aspetti qualificanti delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento. Ciò al fine di agevolare l'applicazione dei criteri stessi nell'ambito delle procedure di attuazione del Programma, assicurando una maggiore trasparenza ed efficienza .

I criteri di selezione delle operazioni da finanziare a valere sul PR FESR Umbria 2021-2027 sono articolati in "criteri di ammissibilità", "criteri di valutazione" e "criteri di premialità" e vengono individuati a livello di ciascuna Azione del Programma.

I **criteri di ammissibilità** sono tesi ad individuare, tra i progetti/operazioni presentati, quelli che potranno accedere alla successiva fase della valutazione e, sulla base delle risultanze di questa, al conseguente finanziamento a valere sulle risorse del PR FESR. Sono pertanto i criteri attraverso i quali i progetti vengono considerati ammissibili o da escludere.

Tali criteri sono valutabili sia in chiave formale o giuridica sia in termini di coerenza sostanziale (con risposta SI-NO). Nello specifico riguardano i seguenti elementi:

- I. **conformità** della documentazione presentata e rispetto della tempistica;
- II. **requisiti soggettivi** del proponente rispetto alle categorie dei soggetti beneficiari;
- III. **requisiti oggettivi** del progetto/operazione in base a quanto indicato nel Programma e dal dispositivo di attuazione;
- IV. **rispetto della normativa** comunitaria, nazionale e regionale in materia di aiuti di stato, e appalti pubblici con specifica attenzione al rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) di settore applicabili.

I criteri che rientrano nel primo gruppo e nel quarto "Conformità della documentazione presentata e rispetto della tempistica" e "Rispetto della normativa" sono applicabili a tutte le azioni del Programma e riguardano:

- Rispetto delle modalità e della tempistica di presentazione del progetto e della relativa documentazione;
- Rispetto della normativa degli appalti in materia di fornitura di beni e servizi e conformità con la normativa in materia di aiuti di Stato e adempimenti da parte del beneficiario per il rispetto della normativa suddetta. Quest'ultimi criteri sono applicabili a seconda della tipologia dell'Azione.

Nell'ambito del terzo gruppo "Requisiti oggettivi del progetto/operazione" sono specificati: il criterio della localizzazione dell'intervento, applicabile a tutte le Azioni, che verrà declinato in funzione delle specificità di ognuna secondo quanto indicato nel Programma, la coerenza dell'operazione con le finalità e i contenuti dell'azione e il possesso di specifici requisiti oggettivi indicati dal Programma e dal dispositivo di attuazione, anche in relazione al principio del DNSH ove il Rapporto VAS abbia evidenziato rilievi.

Nelle tabelle che seguono sono inseriti i criteri di ammissibilità specifici a livello di azione, mentre non sono riportati alcuni dei criteri sopra menzionati perché applicabili trasversalmente a tutte le Azioni.

I **criteri di valutazione** sono invece volti a misurare la qualità dei progetti/ operazioni ritenuti ammissibili e a definire pertanto una graduatoria di merito con l'attribuzione di un **punteggio/priorità**, nell'ambito della quale sono classificati i progetti/operazioni ritenuti qualitativamente migliori, con riferimento a quanto programmato a livello generale di PR, nonché a livello specifico di Priorità e Azione. Il punteggio/priorità determina la posizione in graduatoria, in caso di procedure valutative a graduatorie, o la finanziabilità o meno dell'operazione, in caso di procedure valutative a sportello in cui viene definito una soglia minima di punteggio da conseguire.

In fase di valutazione, a ciascun criterio/ insieme di criteri sarà assegnato un punteggio che, adeguatamente ponderato, concorrerà all'individuazione dei progetti/operazioni più attinenti agli obiettivi tematici del Programma. I criteri di valutazione sono articolati in quattro classi di analisi:

- a) rispondenza del progetto/ operazione ai risultati attesi corrispondenti alle priorità di investimento;
- b) livello di progettazione e tempistica di esecuzione (laddove pertinente);
- c) qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi;
- d) impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali (laddove pertinente).

I **criteri di premialità** sono criteri di priorità ovvero quegli elementi che a parità di valutazione tecnica consentono una ulteriore verifica delle operazioni, la cui sussistenza comporta una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo aggiuntivo. Quando pertinenti, rispondono ad esempio ad obiettivi di parità di genere, pari opportunità e non discriminazione. Si tratta di criteri relativi alla fase di istruttoria di merito la cui sussistenza comporta l'attribuzione di punteggio e/o percentuale di contributo aggiuntivo rispetto a quello ottenuto dall'applicazione dei criteri di valutazione e/o di maggiorazione dell'intensità di aiuto. Qualora la procedura valutativa individuata sia "a sportello" i criteri premiali potranno essere utilizzati quali criteri di valutazione concorrendo al raggiungimento della soglia minima di ammissibilità.

I criteri di ammissibilità, di valutazione e di premialità una volta approvati dal Comitato di Sorveglianza, diventano cogenti: dovranno, pertanto, necessariamente essere inseriti nelle procedure e nei dispositivi attuativi relativi alla specifica Azione di cui trattasi, o allo specifico intervento, poiché può capitare che i criteri di valutazione possano essere applicati solo in parte a una tipologia di intervento, soprattutto nei casi in cui all'interno

dell'azione convivono tipologie di intervento diverse tra loro (es. intervento strutturale e intervento digitale).

Nel processo di attuazione del Programma, i criteri potranno essere oggetto di revisione e/o modifica al fine di rendere più selettive e mirate le procedure atte a selezionare le operazioni da finanziare rispetto alle Azioni programmate.

Si evidenzia che i criteri qui individuati non riportano indicazione di punteggi (peso e priorità). Tali elementi sono rinviati alle singole procedure attuative, in funzione delle peculiarità dei singoli procedimenti. Inoltre, i criteri individuati in questo documento, potranno scendere ad un livello di dettaglio maggiore, in sede di attuazione.

Infine, per azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione e per le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali che potranno essere attivate nel corso dell'attuazione del Programma e in conformità a quanto indicato nelle azioni dello stesso, si è proceduto ad inserire dei criteri sotto forma di premialità.

2.1. COERENZA CON LE PRESCRIZIONI VAS

L'Autorità competente per la VAS ha adottato il provvedimento, a seguito del procedimento di VAS eseguito sulla proposta di PR FESR 21-27, sul quale si è espresso con **parere favorevole motivato DD 10504 del 14/10/2022** - corredato dalla Relazione conclusiva istruttoria per il parere motivato di cui alla nota PEC 231865 del 17/10/2022 – come di seguito riportato:

“.....Parere favorevole motivato di VAS integrato con la valutazione ai sensi del DPR 357/97 per la V.Inc.A, sulla proposta di Programma Regionale del Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) 2021-2027 nel rispetto delle condizioni come nel seguito in dettaglio riportate:

a) Monitoraggio ambientale ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/2006 La sezione del Rapporto Ambientale relativa alle Misure di monitoraggio si dovrà completare disponendo che si sottoscriva un Protocollo di monitoraggio ambientale tra il Servizio regionale Sostenibilità ambientale, valutazioni e autorizzazioni ambientali e l'Autorità procedente Servizio regionale Programmazione, indirizzo, controllo e monitoraggio FESR e PNRR, titolare del Programma, che assume la responsabilità nella gestione delle fasi del monitoraggio come approvate nel Protocollo, anche avvalendosi dell'ARPA Umbria. Nel Protocollo di monitoraggio ambientale saranno specificati:

- elenco completo degli indicatori (contesto, processo e contributo) compendiato con l'indicazione dei T0 e T Obiettivo, assicurando l'allineamento e l'integrazione con il sistema proprio di monitoraggio del programma in modo da evitare ridondanze e ripetizioni delle misurazioni;
- cronoprogramma relativo alla produzione dei report di monitoraggio, possibilmente allineati con il cronoprogramma delle attività di monitoraggio del programma;
- modalità di pubblicità dei report di monitoraggio;
- modalità di verifica dei contenuti dei report e di attivazione di eventuali misure correttive.

b) Aspetti idraulici

Relativamente a quanto prevede l'Azione 2.4.1 del PR (Previsione interventi di implementazione di sistemi per la previsione meteorologica più moderni, in grado di prevedere con maggior anticipo e precisione gli eventi meteo potenzialmente in grado di innescare eventi calamitosi quali le alluvioni) si chiede il coinvolgimento della Polizia idraulica in merito agli interventi sui corsi d'acqua di 3° categoria consistenti nella sistemazione delle sponde degli stessi e il coinvolgimento del Servizio idrografico regionale nell'implementazione dell'attuale sistema idrometeorologico con specifiche dotazioni informatiche per l'elaborazione e la condivisione dei dati meteo (Open-Data) e dei sistemi di monitoraggio meteo di ultima generazione (misurazione delle portate, metodologie e strumenti sperimentali).

c) Aspetti naturalistici

I piani, progetti, interventi o attività che interessino uno o più siti della rete Natura 2000, derivanti dal Programma FESR 2021-27 dovranno essere sottoposti a specifica Valutazione di Incidenza Ambientale disciplinata dall'art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357, così come sostituito dall'art. 6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120 (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003), al fine di ottenere il parere motivato, obbligatorio e vincolante, da parte dell'Amministrazione competente che potrà indicare prescrizioni alle quali il proponente dovrà attenersi, così come previsto dalle Linee Guida Nazionali per la VInCA -Direttiva COD. PRATICA: 2022-002-11504 segue atto n. 10504 del 14/10/2022 4 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 di cui alla G.U. n. 303 del 28/12/2019 recepite dalla Regione Umbria con D.G.R. n. 360 del 21-04-2021. All'interno della procedura il competente Servizio regionale si esprimerà anche in riferimento alla Rete Ecologica Regionale dell'Umbria (RERU) ai sensi della L.R. n. 1/2015.

d) Aspetti paesaggistici e archeologici

Le possibili ricadute sul patrimonio paesaggistico e archeologico dovranno essere valutate in sede di singoli progetti nel rispetto delle norme vigenti di settore.

e) Relazione per il rispetto del principio DNSH

Si dovrà integrare la sezione del Rapporto ambientale sul DNSH con le schede di valutazione delle Azioni del Programma per il rispetto del Principio sul DNSH, inoltre la matrice di relazione con gli obiettivi della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile va adeguatamente aggiornata..."

Seguono le modalità di recepimento delle raccomandazioni-indicazioni contenute nella DD di approvazione del Parere favorevole motivato del processo di VAS sul PR FESR 21-27 e della Relazione conclusiva istruttoria per il parere motivato di cui alla nota PEC 231865 del 17/10/2022 trasmessa dall'Autorità competente all'Autorità procedente – Servizio Programmazione, indirizzo, controllo e monitoraggio FESR e PNRR per i seguiti di competenza.

Indicazioni parere motivato	Modalità di recepimento
<p>Monitoraggio ambientale ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/2006</p> <p>La sezione del Rapporto Ambientale relativa alle Misure di monitoraggio si dovrà completare disponendo che si sottoscriva un Protocollo di monitoraggio ambientale tra il Servizio regionale Sostenibilità ambientale, valutazioni e autorizzazioni ambientali e l'Autorità procedente Servizio regionale Programmazione, indirizzo, controllo e monitoraggio FESR e PNRR, titolare del Programma, che assume la responsabilità nella gestione delle fasi del monitoraggio come approvate nel Protocollo, anche avvalendosi dell'ARPA Umbria. Nel Protocollo di monitoraggio ambientale saranno specificati:</p>	<p>Accolta, il RA è stato completato con tale adempimento</p>

<ul style="list-style-type: none"> - elenco completo degli indicatori (contesto, processo e contributo) compendiato con l'indicazione dei TO e T Obiettivo, assicurando l'allineamento e l'integrazione con il sistema proprio di monitoraggio del programma in modo da evitare ridondanze e ripetizioni delle misurazioni; - cronoprogramma relativo alla produzione dei report di monitoraggio, possibilmente allineati con il cronoprogramma delle attività di monitoraggio del programma; - modalità di pubblicità dei report di monitoraggio; - modalità di verifica dei contenuti dei report e di attivazione di eventuali misure correttive. 	
<p>Aspetti idraulici</p> <p>Relativamente a quanto prevede l'Azione 2.4.1 del PR (Previsione interventi di implementazione di sistemi per la previsione meteorologica più moderni, in grado di prevedere con maggior anticipo e precisione gli eventi meteo potenzialmente in grado di innescare eventi calamitosi quali le alluvioni) si chiede il coinvolgimento della Polizia idraulica in merito agli interventi sui corsi d'acqua di 3° categoria consistenti nella sistemazione delle sponde degli stessi e il coinvolgimento del Servizio idrografico regionale nell'implementazione dell'attuale sistema idrometeorologico con specifiche dotazioni informatiche per l'elaborazione e la condivisione dei dati meteo (Open-Data) e dei sistemi di monitoraggio meteo di ultima generazione (misurazione delle portate, metodologie e strumenti sperimentali).</p>	<p>Accolta. Nell'attuazione dei singoli interventi sui corsi d'acqua di 3° categoria consistenti nella sistemazione delle sponde, si terrà conto del coinvolgimento dei soggetti indicati.</p>
<p>Aspetti naturalistici</p> <p>I piani, progetti, interventi o attività che interessino uno o più siti della rete Natura 2000, derivanti dal Programma FESR 2021-27 dovranno essere sottoposti a specifica Valutazione di Incidenza Ambientale disciplinata dall'art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357, così come sostituito dall'art. 6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120 (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003), al fine di ottenere il parere motivato, obbligatorio e vincolante, da parte dell'Amministrazione competente che potrà indicare prescrizioni alle quali il proponente dovrà attenersi, così come previsto dalle Linee Guida Nazionali per la VInCA -Direttiva COD. PRATICA: 2022-002-11504 segue atto n. 10504 del 14/10/2022 4 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 di cui alla G.U. n. 303 del 28/12/2019 recepite dalla Regione Umbria con D.G.R. n. 360 del 21-04-2021. All'interno della procedura il competente Servizio regionale si esprimerà anche in riferimento alla Rete Ecologica Regionale dell'Umbria (RERU) ai sensi della L.R. n. 1/2015.</p>	<p>Accolta. In sede di attuazione gli interventi sui siti della Rete Natura 2000 verranno sottoposti, laddove necessario, a Valutazione di incidenza ambientale.</p>
<p>Aspetti paesaggistici e archeologici</p> <p>Le possibili ricadute sul patrimonio paesaggistico e archeologico dovranno essere valutate in sede di singoli progetti nel</p>	<p>Accolta.</p>

rispetto delle norme vigenti di settore.	
<p>Relazione per il rispetto del principio DNSH</p> <p>Si dovrà integrare la sezione del Rapporto ambientale sul DNSH con le schede di valutazione delle Azioni del Programma per il rispetto del Principio sul DNSH, inoltre la matrice di relazione con gli obiettivi della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile va adeguatamente aggiornata</p>	<p>Accolta. La matrice di relazione con gli obiettivi della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile è stata adeguatamente aggiornata e inserita nel rapporto ambientale. Inoltre, è stata elaborata la Valutazione del DNSH per Azione – PR FESR 21-27.</p>

Le raccomandazioni sopra illustrate sono state prese in considerazione ai fini dell'elaborazione dei criteri di selezione, In particolare, nei criteri di ammissibilità è stata inserita la coerenza con la pertinente normativa di settore, l'esistenza di una Valutazione di impatto ambientale e il rispetto del principio "DNSH" secondo quanto scaturito e indicato nel documento allegato alla VAS "Valutazione del PR FESR 2021-2027 della conformità al principio Do No Significant Harm" per tutte le azioni del PR.

2.2. RISPETTO DEL PRINCIPIO “NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO” - DNSH

Do No Significant Harm, è questo uno dei principi fondamentali della Politica di Coesione 2021-2027, con la finalità di assicurare ai fondi attività e investimenti quanto più conformi e rispettosi degli standard in materia di clima e ambiente dettati dall’Unione Europea, prevedendo il minimo impatto ambientale ai sensi dell’art.17 del Regolamento (UE) 2020/825 (Reg. Tassonomia).

Tale principio, introdotto nel Regolamento 2021/1060 (Reg. recante disposizioni comuni, RDC), afferma che: “i fondi dovrebbero sostenere attività che rispettino le norme e le priorità climatiche e ambientali dell’Unione e non arrechino un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell’articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio”.

Inoltre, a norma dell'art. 9, par. 4 del RDC “gli obiettivi dei Fondi vanno perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e il principio del “non arrecare danno significativo””.

In relazione al Programma FESR Umbria 2021-2027, il processo di verifica del principio **DNSH** si articola in diversi livelli:

In fase di programmazione, nell’ambito del percorso di Valutazione Ambientale Strategica – VAS è stato effettuato un processo di valutazione contenuto nel documento “Valutazione di conformità al principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH) del Programma regionale FESR 2021-2027 predisposto, con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato dall’art. 17 del Regolamento UE n. 2020/852, ai fini della valutazione di conformità del Programma Regionale FESR 2021-2027”. La valutazione ha considerato puntualmente le singole azioni in due stadi successivi: il primo step è stato finalizzato a verificare se le misure fossero riconducibili ad un’azione specifica del PNRR, identificando, in tal caso, la scheda specifica di valutazione. In caso contrario la valutazione è stata effettuata, in sinergia con gli orientamenti tecnici comunitari e nazionali, mediante schede di autovalutazione coerenti sulla base dei sei obiettivi ambientali di cui all’art. 17 del Reg. 2020/852 e della coerenza con il quadro normativo vigente.

La valutazione condotta non ha individuato azioni di Programma che possano indurre un potenziale danno ambientale significativo, secondo i target ambientali del Regolamento sulla tassonomia.

In fase di definizione dei criteri di selezione delle operazioni di cui al presente documento, sono stati inclusi tra i criteri di ammissibilità, di valutazione o di premialità riferimenti utili a validare ulteriormente il rispetto del principio a livello di procedura di attuazione (bando/manifestazione/avviso di interesse/appalti).

Un primo livello di rispetto del principio di DNSH nei criteri di selezione delle operazioni è dato dall'individuazione di criteri in linea con le azioni definite nel Programma le quali, come già detto, sono state valutate compatibili con il DNSH.

Inoltre si evidenziano, con riferimento alle diverse pertinenti tipologie di azioni, gli elementi inseriti nei criteri di selezione pertinenti e in linea anche al "principio del DNSH":

- la verifica di coerenza con la pertinente legislazione ambientale e di mitigazione ambientale di livello europeo, nazionale e regionale (es. Valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, attinenza alle rilevanti direttive europee)
- la verifica di coerenza con la rilevante programmazione ambientale a livello europeo, nazionale e regionale (es. Piano d'Azione per l'Economia Circolare approvato dal Parlamento Europeo, Strategia europea per la biodiversità, Strategia europea per l'adattamento ai cambiamenti climatici, Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima, Strategia Nazionale di adattamento al cambiamento climatico, Piano Energetico Regionale – in fase di revisione -, Piano Regionale sulla qualità dell'Aria, Quadro di azioni prioritarie (PAF Prioritized Action Framework) per Natura 2000 per la Regione Umbria, Piano regionale dei trasporti, Linee guida per la definizione della Strategia regionale Agenda 2030 per la Sostenibilità Ambientale, Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027, Piani Urbani della Mobilità Sostenibile)
- la verifica di mitigazione/compensazione degli eventuali effetti negativi adottando i migliori livelli disponibili di prestazioni ambientali per specifico settore
- l'attivazione di processi di economia circolare aziendali
- applicazione di sistemi certificati di gestione energetica e ambientale (es. Ecolabel, ISO 50001)
- utilizzo dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nelle procedure di acquisto delle Pubbliche Amministrazioni, in coerenza con le politiche nazionali in materia di Green Public Procurement ed incentivo all'utilizzo degli appalti verdi anche da parte dei beneficiari privati
- utilizzo di Nature Based Solutions per la realizzazione di interventi sulla prevenzione del dissesto idrogeologico

- utilizzo di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell'efficienza energetica.

In fase di attuazione delle operazioni il rispetto del principio sarà poi garantito attraverso il monitoraggio ambientale del Programma, così come previsto dagli esiti del processo di VAS.

2.3. INFRASTRUTTURAZIONE A PROVA DI CLIMA NEL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2027: "CLIMATE PROOFING"

La Commissione europea lo scorso luglio (Orientamenti UE 2021/C 373/01) ha adottato gli orientamenti tecnici sulla verifica climatica dei progetti infrastrutturali per il periodo 2021-2027, stabilendo principi e prassi comuni per individuare, classificare e gestire i rischi fisici legati al clima.

Nella progettazione e nello sviluppo di nuove opere, l'integrazione di misure di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici è imprescindibile, al fine di prevenire possibili rischi che eventi meteorologici estremi, sempre più comuni negli ultimi tempi, possono causare rappresentando un pericolo per la sicurezza ambientale ma anche umana.

Se sviluppare una maggiore resilienza alle condizioni climatiche odierne, sempre più estreme e imprevedibili, è una necessità, non può tuttavia mancare un approccio di contenimento e neutralizzazione del cambiamento del clima. Le linee guida della Commissione europea combinano queste due dimensioni, individuando **due pilastri** – uno relativo alla **mitigazione**, l'altro all'**adattamento al cambiamento climatico** – ognuno dei quali diviso in due fasi che prevedono, rispettivamente, attività di *screening* e un'analisi dettagliata di diversi elementi. Nella prima fase della mitigazione, vanno studiate **l'esposizione, la sensibilità e la vulnerabilità dell'opera da realizzare ai fattori climatici**, per poi procedere con un'accurata **analisi costi-benefici** basata sulla verifica delle emissioni di gas serra, tenendo conto di un'**aggiornata metodologia nello studio dell'impronta ecologica e dei costi invisibili del carbone**. Per l'adattamento, a una prima fase di valutazione della vulnerabilità delle strutture, dovrebbe seguire **l'individuazione di pratiche e processi** volti a favorire la resilienza ai cambiamenti del clima, anche guardando ai progetti virtuosi sviluppati nell'ambito della programmazione finanziaria precedente (2014-2020) e includendo le risultanze dei **processi di valutazione dell'impatto ambientale e di valutazione strategica ambientale**.

Gli orientamenti rispondono agli obiettivi europei sul clima integrando documenti e strategie alla base della politica climatica e ambientale dell'UE: l'Accordo di Parigi del dicembre 2015 "rinverdito" dal Pacchetto per il clima, il cosiddetto "Fit for 55", approvato nell'ambito del Green Deal del luglio 2021. Con uno specifico riferimento a principi in materia di investimenti sostenibili come quello dell' "efficienza energetica al primo posto" (Reg. UE 2018/1999) e quello "di non arrecare danni significativi" (Reg. UE 2020/852).

Le indicazioni incluse nella guida sono chiare e piuttosto specifiche. Si tratta di suggerimenti che, seppure come tali non siano vincolanti, offrono una spinta verso pianificazione, esecuzione e controlli eco-friendly e sostengono, attraverso specifiche raccomandazioni agli Stati membri, anche i processi nazionali di "climate proofing".

Secondo quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'Autorità di Gestione del Programma dovrà garantire "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni". Le indicazioni "climate proofing" saranno inserite, all'interno dei bandi/avvisi/Piani, sotto la forma di criteri di ammissibilità o valutazione coerentemente con quanto si prevede di realizzare con l'intervento, in linea con le procedure e le metodologie di valutazione di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027", nonché tenendo conto della metodologia comune relativa al climate proofing che sarà sviluppata in sede nazionale.

3. PUBBLICIZZAZIONE DI CRITERI DI SELEZIONE E TRASPARENZA DELLA SELEZIONE

In seguito all'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni da parte del Comitato di Sorveglianza, l'Autorità di Gestione si impegna a garantire il rispetto dei principi di pubblicizzazione dei criteri di selezione adottati e di trasparenza in fase di attuazione delle operazioni.

Con riferimento alla pubblicizzazione dei criteri di selezione, l'attuazione del principio sarà garantita tramite:

- la pubblicazione delle procedure di attuazione delle operazioni di volta in volta emanate (bandi ad evidenza pubblica, manifestazioni di interesse) contenenti una chiara descrizione dei criteri di selezione adottati;
- la pubblicazione del documento "Criteri di selezione del Programma Regionale FESR 2021-2027" della Regione Umbria, approvato dal Comitato di Sorveglianza, sul sito del PR FESR Umbria al fine di garantire la più ampia diffusione e raggiungere tutti i potenziali beneficiari.

Nelle more dell'approvazione dei presenti criteri di selezione delle operazioni, l'Autorità di Gestione, avendo già provveduto ad emanare 1 bando nell'ambito dell'Azione "Sostegno alle imprese per la produzione di energia da fonti rinnovabili" del PR FESR 2021-2027 approvato dalla Commissione Europea, ha verificato la coerenza degli stessi con i criteri contenuti nel presente documento anche con riferimento all'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060.

4. CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Di seguito vengono illustrati i **criteri di selezione delle operazioni** ricadenti nell'ambito delle azioni/OS/OP del PR FESR 2021-2027. I criteri di ammissibilità illustrati nel paragrafo 2, riportati schematicamente a seguire, sono pertinenti a tutte le operazioni del Programma.

CRITERI DI AMMISSIBILITA'

A) Conformità:

- regolarità formale e completezza documentale della domanda;
- rispetto della tempistica e della procedura prevista dal dispositivo di attuazione dell'azione.

B) Requisiti del proponente:

- appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti beneficiari indicati nel Programma;
- possesso di specifici requisiti soggettivi e oggettivi indicati dal dispositivo di attuazione;

C) Requisiti dell'operazione:

- coerenza dell'operazione con le finalità e i contenuti dell'azione;
- possesso di specifici requisiti oggettivi indicati dal dispositivo di attuazione, anche in relazione al principio del DNSH ove il Rapporto VAS abbia evidenziato rilievi;
- localizzazione dell'operazione.

D) Rispetto della normativa:

- rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aiuti di stato, e appalti pubblici con specifica attenzione al rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) di settore applicabili.

PRIORITA' I "UNA REGIONE PIU' COMPETITIVA: RICERCA & INNOVAZIONE"

AZIONE 1.1.1: RAFFORZAMENTO DI PROCESSI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI SCOPERTA IMPRENDITORIALE

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma regionale</p> <p>Coerenza con la Strategia di Specializzazione per la ricerca e l'innovazione (S3).</p> <p>Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH.</p> <p>Coerenza con le categorie di operazione (settori di intervento) associate ai criteri di efficienza riguardanti il contributo ai cambiamenti climatici di cui all'Allegato 1 del Reg. UE 2021/1060.</p>	<p>1. Qualità tecnica della proposta e integrazioni con altri interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità tecnico-scientifica del progetto in termini di obiettivi tecnologici • qualità delle metodologie proposte e delle procedure di attuazione • Ricadute sul sistema territoriale - Prospettive di mercato derivanti dallo sviluppo di nuovi prodotti e dal miglioramento dei processi di innovazione <p>2. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenibilità finanziaria del progetto (nel caso di imprese: Effetti attesi in termini di redditività del progetto; capacità dell'impresa di far fronte a impegni legati a componente di investimento non coperta dall'intervento pubblico) • coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione <p>3. Grado di innovazione dell'operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • miglioramento del livello competitivo e di avanzamento tecnologico dei proponenti 	<p>Coinvolgimento e/o Partecipazione del progetto, con reti di rilevanza nazionale e/o europea</p> <p>Sinergia e complementarietà/integrazione con altri interventi a valere su Programmi nazionali, PNRR, FSE+</p> <p>Integrazione con azioni interregionali, transfrontaliere della cooperazione territoriale</p> <p>Sostenibilità ambientale (in termini, ad esempio, di presenza di certificazione ambientale di processo e/o di prodotto e/o contributo alla tutela dell'ecosistema ambientale)</p> <p>Impatto occupazionale aggiuntivo, anche in termini di qualificazione dell'occupazione</p> <p>Impatto in termini di componente giovanile e femminile e di integrazione del mainstreaming di genere e di non discriminazione: (es. imprese a prevalente conduzione femminile e/o giovanile)</p>

	<ul style="list-style-type: none">• impatto potenziale sulla competitività delle filiere e delle PMI e/o sul sistema della ricerca e dell'innovazione• grado di innovazione del progetto rispetto allo stato dell'arte regionale/nazionale <p>4. Capacità dei proponenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• qualità del team di progetto• capacità tecnica gestionale	
--	---	--

**AZIONE 1.1.2: RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE DI INNOVAZIONE E SUPPORTO AI PROGETTI DI R&S
LINEA DI INTERVENTO N.1 PROGETTI DI R&S COLLABORATIVI**

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma regionale</p> <p>Coerenza con la Strategia di Specializzazione per la ricerca e l'innovazione (S3).</p> <p>Coerenza con gli obiettivi della Strategia Nazionale Economia Circolare (qualora pertinente)</p> <p>Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH.</p> <p>Coerenza con le categorie di operazione (settori di intervento) associate ai criteri di efficienza riguardanti il contributo ai cambiamenti climatici di cui all'Allegato 1 del Reg. UE 2021/1060.</p>	<p>1. Qualità tecnica della proposta e integrazioni con altri interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità tecnico-scientifica del progetto in termini di obiettivi tecnologici • qualità delle metodologie proposte e delle procedure di attuazione • qualità del partenariato <p>2. Qualità economico-patrimoniale-finanziaria del progetto in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenibilità finanziaria del progetto • coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione <p>3. Grado di innovazione dell'operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • miglioramento del livello competitivo e di avanzamento tecnologico dei proponenti • impatto potenziale sulla competitività delle filiere e delle PMI e/o sul sistema della ricerca e dell'innovazione • grado di innovazione del progetto rispetto allo stato dell'arte regionale/nazionale • collaborazione con Università e organismi di ricerca 	<p>Coinvolgimento e/o Partecipazione del progetto, con reti di rilevanza nazionale e/o europea</p> <p>Sinergia e complementarietà/integrazione con altri interventi a valere su Programmi nazionali, PNRR, FSE+</p> <p>Integrazione con azioni interregionali, transfrontaliere della cooperazione territoriale</p> <p>Sostenibilità ambientale (in termini, ad esempio, di presenza di certificazione ambientale di processo e/o di prodotto e/o contributo alla tutela dell'ecosistema ambientale)</p> <p>Impatto occupazionale aggiuntivo, anche in termini di qualificazione dell'occupazione</p> <p>Impatto in termini di componente giovanile e femminile e di integrazione del mainstreaming di genere e di non discriminazione: (es. imprese a prevalente conduzione femminile e/o giovanile)</p>

	<ul style="list-style-type: none">• rilevanza della ricerca al tema della lotta al cambiamento climatico e dell'economia circolare in sinergia con interventi in ambito OS 2.6 <p>4. Capacità dei proponenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• qualità del team di progetto• capacità tecnica gestionale• grado di presenza nella catena del valore di riferimento	
--	---	--

**AZIONE 1.1.2: RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE DI INNOVAZIONE E SUPPORTO AI PROGETTI DI R&S
LINEA DI INTERVENTO N. 2 E 3 PROGETTI DI R&S DELLE SINGOLE IMPRESE**

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma regionale</p> <p>Coerenza con la Strategia di Specializzazione per la ricerca e l'innovazione (S3).</p> <p>Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH.</p>	<p>1. Qualità tecnica della proposta e integrazioni con altri interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità tecnico-scientifica del progetto in termini di obiettivi tecnologici • qualità delle metodologie proposte e delle procedure di attuazione <p>2. Qualità economico- patrimoniale-finanziaria del progetto in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenibilità finanziaria del progetto • coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione <p>3. Grado di innovazione dell'operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • miglioramento del livello competitivo e di avanzamento tecnologico dei proponenti • impatto potenziale sulla competitività delle filiere e delle PMI e/o sul sistema della ricerca e dell'innovazione • grado di innovazione del progetto rispetto allo stato dell'arte regionale/nazionale • rilevanza della ricerca al tema della lotta al cambiamento climatico e dell'economia circolare <p>4. Capacità dei proponenti:</p>	<p>Coinvolgimento e/o Partecipazione del progetto, con reti e/o progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza nazionale e/o europea</p> <p>Sinergia e complementarietà/integrazione con altri interventi a valere su Programmi nazionali, PNRR, FSE+</p> <p>Integrazione con azioni interregionali, transfrontaliere della cooperazione territoriale</p> <p>Sostenibilità ambientale (in termini, ad esempio, di presenza di certificazione ambientale di processo e/o di prodotto e/o contributo alla tutela dell'ecosistema ambientale)</p> <p>Impatto occupazionale aggiuntivo, anche in termini di qualificazione dell'occupazione</p> <p>Impatto in termini di componente giovanile e di integrazione del mainstreaming di genere e di non discriminazione: (es. imprese a prevalente conduzione femminile e/o giovanile)</p>

	<ul style="list-style-type: none">• qualità del team di progetto• capacità tecnica gestionale	
--	--	--

AZIONE 1.1.3 SOSTEGNO ALLE START-UP INNOVATIVE E ALLO SVILUPPO DI SPIN-OFF, INCUBATORI/ACCELERATORI

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma regionale</p> <p>Coerenza con la Strategia di Specializzazione per la ricerca e l'innovazione (S3).</p> <p>Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH.</p>	<p>1. Qualità tecnica della proposta e integrazioni con altri interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità tecnico-scientifica del progetto in termini di obiettivi tecnologici e innovatività <p>2. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenibilità finanziaria del progetto in termini di adeguatezza e sostenibilità del business plan, anche in termini del miglior rapporto fra importo del sostegno e obiettivi attesi • coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione <p>3. Grado di innovazione dell'operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricadute sul sistema della ricerca e dell'innovazione e sul miglioramento del livello competitivo regionale • Ricadute sul sistema territoriale di intervento (intervento in aree a più basso livello di innovazione/occupazione/formazione) 	<p>Coinvolgimento e/o Partecipazione del progetto, con reti e/o progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza nazionale e/o europea</p> <p>Sostenibilità ambientale: capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico</p>

**AZIONE 1.2.1: TRASFORMAZIONE DIGITALE: ACCESSO E UTILIZZO DEI SERVIZI PUBBLICI E DEI DATI
DA PARTE DI IMPRESE E CITTADINI**

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma regionale</p> <p>Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH.</p> <p>Coerenza del progetto con la Strategia Digitale Europea e con il Piano di azione europeo sull'e-government, oltre che con la Comunicazione Bussola per il Digitale 2030</p> <p>Coerenza con le indicazioni contenute nel Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale della Commissione europea, con la Strategia Nazionale per l'intelligenza artificiale e con il Piano Coordinato europeo per l'intelligenza artificiale</p> <p>Coerenza con la Direttiva (UE) 2016/2102 sull'accessibilità di siti e applicazioni mobili degli enti pubblici</p> <p>Coerenza con la Comunicazione sulla strategia dell'UE in materia di dati (COM (2020) 66 final) e con la direttiva (UE)2019/1024 su open data</p> <p>Coerenza del progetto con disposizioni nazionali e linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale, del Dipartimento per la Trasformazione Digitale e dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale in ma-</p>	<p>1. Qualità della proposta in termini di capacità degli interventi di contribuire allo sviluppo delle competenze digitali di cittadini e imprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi e procedure di attuazione • qualità progettuale in termini di innovatività dei servizi pubblici offerti agli utenti • capacità del progetto di coinvolgere soggetti pubblici e privati <p>2. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenibilità finanziaria ed economica del progetto • coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione <p>3. Impatto organizzativo in termini di efficacia ed efficienza dei processi amministrativi (accesso/fornitura dei servizi)</p> <p>4. Rilevanza del progetto al tema della lotta al cambiamento climatico</p> <p>5. Sinergia e complementarietà/integrazione con altri interventi a valere su Programmi nazionali, PNRR, FSE+</p>	<p>Trattandosi di interventi a titolarità regionale con il coinvolgimento di amministrazioni pubbliche e enti regionali, non si prevedono premialità.</p>

<p>teria digitale</p> <p>Coerenza con le categorie di operazione (settori di intervento) associate ai criteri di efficienza riguardanti il contributo ai cambiamenti climatici di cui all'Allegato 1 del Reg. UE 2021/1060.</p>		
---	--	--

AZIONE 1.2.2: COMPETENZE DIGITALI E SPAZI DIGITALI DI FACILITAZIONE

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma regionale</p> <p>Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH.</p> <p>Coerenza del progetto con la Strategia Digitale Europea e con il Piano di azione europeo sull'e-government, oltre che con la Comunicazione Bussola per il Digitale 2030</p> <p>Coerenza con le indicazioni contenute nel Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale della Commissione europea, con la Strategia Nazionale per l'intelligenza artificiale e con il Piano Coordinato europeo per l'intelligenza artificiale</p> <p>Coerenza con la Direttiva (UE) 2016/2102 sull'accessibilità di siti e applicazioni mobili degli enti pubblici</p> <p>Coerenza con la Comunicazione sulla strategia dell'UE in materia di dati (COM (2020) 66 final) e con la direttiva (UE)2019/1024 su open data</p> <p>Coerenza del progetto con disposizioni nazionali e linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale, del Dipartimento per la Trasformazione Digitale e dell'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale in materia digitale</p>	<p>1. Qualità della proposta in termini di capacità degli interventi di contribuire allo sviluppo delle competenze digitali di cittadini e imprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi e procedure di attuazione • qualità progettuale in termini di innovatività dei servizi pubblici offerti agli utenti, maggiore fruibilità e ampliamento dell'utenza • contributo al rafforzamento di servizi aggregati territoriali a beneficio di cittadini e imprese • contributo alla promozione di forme associative di enti locali, centri di competenza, all'incremento di competenze specialistiche • contributo al coinvolgimento di cittadini/comunità locali (innovazione dal basso e open data) • Integrazione con azioni FSE+ <p>2. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenibilità finanziaria ed economica del progetto • coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione 	<p>Trattandosi di interventi a titolarità regionale con il coinvolgimento di amministrazioni pubbliche e enti regionali, non si prevedono premialità</p> <p>Introduzione di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell'efficienza energetica</p> <p>Sinergia e complementarità/integrazione con altri interventi a valere su Programmi nazionali, PNRR, FSE+</p> <p>Rilevanza del progetto rispetto alla parità di genere e alla tutela dell'inclusione, attraverso l'accessibilità digitale alle persone con disabilità</p> <p>Intervento localizzato in aree più marginali del territorio regionale (ridurre gap tra territori)</p>

AZIONE 1.2.3: SOSTEGNO ALLA DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma regionale</p> <p>Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH.</p> <p>Coerenza del progetto con la Strategia Digitale Europea e con il Piano di azione europeo sull'e-government, oltre che con la Comunicazione Bussola per il Digitale 2030</p> <p>Coerenza con le indicazioni contenute nel Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale della Commissione europea, con la Strategia Nazionale per l'intelligenza artificiale e con il Piano Coordinato europeo per l'intelligenza artificiale</p> <p>Coerenza con la Direttiva (UE) 2016/2102 sull'accessibilità di siti e applicazioni mobili degli enti pubblici</p> <p>Coerenza con la Comunicazione sulla strategia dell'UE in materia di dati (COM (2020) 66 final) e con la direttiva (UE)2019/1024 su open data</p> <p>Coerenza del progetto con disposizioni nazionali e linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale, del Dipartimento per la Trasformazione Digitale e dell'Agenzia per la Cyber-sicurezza Nazionale in materia digitale</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Qualità tecnica della proposta e integrazioni con altri interventi, in particolare con il PNRR: <ul style="list-style-type: none"> • qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi e delle procedure di attuazione • miglioramento del livello competitivo a seguito dell'avanzamento tecnologico digitale del proponente • 2. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di: <ul style="list-style-type: none"> • sostenibilità finanziaria e economica del progetto • coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione 3. Rilevanza del progetto al tema della lotta al cambiamento climatico 	<p>Sostenibilità ambientale (in termini, ad esempio, di presenza di certificazione ambientale di processo e/o di prodotto e/o contributo alla tutela dell'ecosistema ambientale)</p> <p>Impatto occupazionale positivo, in termini di qualificazione e acquisizione di nuove competenze nel settore dell'ICT tra gli occupati</p> <p>Impatto in termini di componente giovanile e femminile e di integrazione del mainstreaming di genere e di non discriminazione: (es. imprese a prevalente conduzione femminile e/o giovanile)</p> <p>Sinergia con interventi in ambito europeo (Seal of Excellence)</p>

AZIONE 1.2.4: SOSTEGNO ALLA DIGITALIZZAZIONE DEL SISTEMA TURISTICO E CULTURALE REGIONALE

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma regionale</p> <p>Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH.</p> <p>Coerenza del progetto con la Strategia Digitale Europea e con il Piano di azione europeo sull'e-government, oltre che con la Comunicazione Bussola per il Digitale 2030</p> <p>Coerenza con le indicazioni contenute nel Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale della Commissione europea, con la Strategia Nazionale per l'intelligenza artificiale e con il Piano Coordinato europeo per l'intelligenza artificiale</p> <p>Coerenza con la Direttiva (UE) 2016/2102 sull'accessibilità di siti e applicazioni mobili degli enti pubblici</p> <p>Coerenza con la Comunicazione sulla strategia dell'UE in materia di dati (COM (2020) 66 final) e con la direttiva (UE)2019/1024 su open data</p> <p>Coerenza del progetto con disposizioni nazionali e linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale, del Dipartimento per la Trasformazione Digitale e dell'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale in materia digitale</p>	<p>1. Qualità della proposta in termini di rafforzamento degli strumenti digitali del sistema turistico e culturale regionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi e procedure di attuazione • qualità progettuale in termini di innovatività dei servizi pubblici messi a punto <p>2. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenibilità finanziaria ed economica del progetto • coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione • contributo del progetto al coinvolgimento di cittadini/e comunità locali (sinergia con azioni OS 4.6 e interventi su strategie territoriali) 	<p>Trattandosi di interventi a titolarità regionale con il coinvolgimento di amministrazioni pubbliche e enti regionali, non si prevedono premialità.</p> <p>Introduzione di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell'efficienza energetica</p> <p>Integrazione con azioni interregionali, transfrontaliere della cooperazione territoriale</p>

AZIONE 1.3.1: SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI INNOVATIVI DELLE PMI

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma regionale</p> <p>Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH.</p>	<p>1. Qualità tecnica della proposta e integrazioni con altri interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità tecnico del progetto in termini di obiettivi, metodologie proposte e delle procedure di attuazione • grado di innovazione del progetto rapportato al contesto di riferimento • Grado di innovazioni introdotte (in termini di processo, prodotto, assetti organizzativi e gestionali) <p>2. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenibilità finanziaria ed economica del progetto • coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione <p>3. Grado di innovazione dell'operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • miglioramento del livello competitivo e di avanzamento tecnologico dei proponenti • impatto potenziale sulla competitività delle filiere e delle PMI e/o sul sistema della ricerca e dell'innovazione • rilevanza del progetto al tema della lotta al cambiamento climatico 	<p>Sinergia e complementarietà/integrazione con altri interventi a valere su Programmi nazionali, PNRR, FSE+</p> <p>Sostenibilità ambientale (in termini, ad esempio, di presenza di certificazione ambientale di processo e/o di prodotto e/o contributo alla tutela dell'ecosistema ambientale)</p> <p>Impatto occupazionale aggiuntivo, anche in termini di qualificazione dell'occupazione</p> <p>Impatto in termini di componente giovanile e femminile e di integrazione del mainstreaming di genere e di non discriminazione: (es. imprese a prevalente conduzione femminile e/o giovanile)</p> <p>Coerenza con la Strategia di Specializzazione intelligente regionale S3</p>

AZIONE 1.3.2: SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma regionale</p> <p>Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH.</p>	<p>1. Qualità tecnica della proposta e integrazioni con altri interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità tecnico del progetto in termini di obiettivi, metodologie proposte e delle procedure di attuazione • capacità di favorire la creazione e il rafforzamento dell'impresa sui mercati esteri • capacità del progetto di favorire la partecipazione di aggregazioni di imprese rappresentative delle principali filiere e settori regionali a iniziative comuni di internazionalizzazione e di sostegno alla qualità dell'export • livello di innovatività del progetti: livello di novità dei servizi richiesti rispetto ai servizi utilizzati correntemente dall'impresa <p>2. Qualità economico-finanziaria del proponente in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenibilità finanziaria ed economica del progetto • coerenza dei costi 	<p>Sostenibilità ambientale (in termini, ad esempio, di presenza di certificazione ambientale di processo e/o di prodotto e/o contributo alla tutela dell'ecosistema ambientale)</p> <p>Rilevanza del progetto al tema della lotta al cambiamento climatico</p> <p>Impatto occupazionale aggiuntivo, anche in termini di qualificazione dell'occupazione</p> <p>Impatto in termini di componente giovanile e femminile e di integrazione del mainstreaming di genere e di non discriminazione: (es. imprese a prevalente conduzione femminile e/o giovanile)</p> <p>Coerenza con la Strategia di Specializzazione intelligente regionale S3</p>

AZIONE 1.3.3: RAFFORZAMENTO DELLA STRUTTURA FINANZIARIA E PATRIMONIALE DELLE PMI

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma regionale</p> <p>Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH.</p>	<p>1. Qualità tecnica della proposta e integrazioni con altri interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità tecnico del progetto in termini di obiettivi, metodologie proposte e delle procedure di attuazione • capacità del progetto di favorire l'accesso al credito delle PMI al fine di generare una crescita/rafforzamento dell'impresa in relazione al mercato di riferimento <p>2. Qualità economico-finanziaria del proponente e/o progetto in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenibilità finanziaria ed economica del progetto • coerenza dei tempi di realizzazione <p>3. Capacità tecnica gestionale dei proponenti in relazione agli obiettivi e al contenuto dell'intervento</p>	<p>Impatto occupazionale aggiuntivo, anche in termini di qualificazione dell'occupazione</p> <p>Impatto in termini di componente giovanile e femminile: es. imprese a prevalente conduzione femminile e/o giovanile</p>

AZIONE 1.3.4: SOSTEGNO ALLE IMPRESE TURISTICHE, DI SERVIZI PER IL TURISMO, CINEMATOGRAFICHE AUDIOVISIVE, CULTURALI, CREATIVE E SOCIALI

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma regionale</p> <p>Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH.</p>	<p>1. Qualità tecnica della proposta e integrazioni con altri interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità tecnico del progetto in termini di obiettivi, metodologie proposte e delle procedure di attuazione <p>2. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenibilità finanziaria ed economicità del progetto • coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione <p>3. Grado di innovazione dell'operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • grado di innovatività e aumento nell'erogazione dei servizi, prodotti e attività funzionali alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali, anche attraverso l'introduzione di nuove tecnologie ICT • capacità dell'intervento di contribuire ad aumentare il tasso di innovazione del sistema delle imprese del settore turistico, culturale e creativo • rilevanza del progetto al tema della lotta al cambiamento climatico 	<p>Sostenibilità ambientale (in termini, ad esempio, di presenza di certificazione ambientale di processo e/o di prodotto e/o contributo alla tutela dell'ecosistema ambientale)</p> <p>Impatto occupazionale aggiuntivo, anche in termini di qualificazione dell'occupazione</p> <p>Impatto in termini di componente giovanile e femminile: es. imprese a prevalente conduzione femminile e/o giovanile, nonché di tutela dell'inclusione (accessibilità alle persone con disabilità)</p> <p>Aggregazione degli operatori lungo la filiera</p> <p>Integrazione con azioni interregionali, transfrontaliere della cooperazione territoriale</p>

AZIONE 1.4.1: ACCRESCERE LE COMPETENZE MANAGERIALI LUNGO LE DIRETTRICI DELLA S3

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma regionale</p> <p>Coerenza con la Strategia di Specializzazione per la ricerca e l'innovazione (S3).</p> <p>Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH.</p> <p>Presenza dell'analisi dei bisogni formativi a livello aziendale</p>	<p>1. Qualità della proposta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità del progetto in termini di competenze da acquisire, obiettivi, risultati attesi, modalità formative, in coerenza con le strategie aziendali • capacità del progetto di favorire la crescita manageriale anche verso nuovi modelli di impresa orientati alla transizione ecologica e digitale • grado di sinergia e complementarietà con interventi FSE+ • innovatività delle modalità proposte per la gestione delle attività <p>2. Qualità del soggetto formatore in termini di team e competenze, in linea con i settori della S3</p>	<p>Progetti formativi di filiera</p> <p>Progetti integrati aziendali</p> <p>Supporto a start-up innovative, MPMI innovative e spin-off universitari</p> <p>Rilievo delle figure professionali che si intendono sostenere (per affrontare la doppia transizione ecologica e digitale)</p> <p>Presenza di percorsi dedicati alla riduzione del disequilibrio di competenze in un'ottica di genere e/o applicazione dell'equilibrio di genere nei percorsi di assunzione e rafforzamento delle competenze</p> <p>Coinvolgimento degli attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione nella predisposizione dei fabbisogni di competenze innovative</p> <p>Integrazione con azioni interregionali, transfrontaliere della cooperazione territoriale</p>

PRIORITA' II "UNA REGIONE PIU' SOSTENIBILE: LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A ZERO EMISSIONI E CIRCOLARE"

AZIONE 2.1.1: SOSTEGNO ALL'EFFICIENZA ENERGETICA DELLE IMPRESE

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma regionale</p> <p>Coerenza con le strategie regionali in campo energetico</p> <p>Coerenza con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima e con il Piano Qualità dell'Aria e il Programma Nazionale Controllo Inquinamento Atmosferico – PN CIA</p> <p>Interventi riguardanti almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante oppure una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante.*</p> <p>Documentazione attestante il consumo energetico ex-ante ed ex-post</p> <p>Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH.</p>	<p>1. Qualità tecnica della proposta e integrazioni con altri interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi, tecnologie introdotte e procedure di attuazione • qualità dei materiali utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento; • capacità del progetto di contribuire alla diminuzione dei consumi energetici • grado di integrazione con sistemi intelligenti di telecontrollo e monitoraggio dei consumi; • riduzione di emissioni di CO2 complessive dell'intervento • rapporto fra potenziale di risparmio energetico e investimento proposto per l'efficienza energetica • contributo a processi aggregativi tra le imprese in termini di realizzazione di cluster produttivi autosufficienti dal punto di vista energetico. <p>2. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenibilità finanziaria del progetto • rapporto tra investimento proposto e ri- 	<p>Sistemi di gestione e certificazione energetica (es. ISO 50001)</p> <p>Impatto in termini di componente giovanile e femminile</p> <p>Impiego di materiali e componenti da filiere certificate a bassa impronta ecologica e utilizzo di materiali da riciclo</p> <p>Utilizzo tecniche innovative in grado di ridurre tempi, costi e impatto ambientale</p> <p>Grado integrazione con misure di produzione di energie rinnovabili</p>

	risparmio energetico potenziale	
--	---------------------------------	--

AZIONE 2.1.2: SOSTEGNO ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NEGLI EDIFICI, STRUTTURE E IMPIANTI PUBBLICI (COMPRESA L'EDILIZIA RESIDENZIALE)

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma regionale</p> <p>Coerenza con le strategie regionali in campo energetico</p> <p>Rispetto della normativa in materia di efficienza energetica e fonti rinnovabili degli edifici</p> <p>Interventi riguardanti almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante oppure una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante (laddove applicabile).*</p> <p>Presenza di attestato di prestazione energetica "ex-ante" ed "ex-post"</p> <p>Possesso di specifici requisiti oggettivi indicati dal dispositivo di attuazione (es: livello minimo di progettualità, riduzione minima di fabbisogni di energia primaria).</p> <p>Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio</p>	<p>1. Qualità tecnica della proposta e integrazioni con altri interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi, tecnologie introdotte e procedure di attuazione • qualità dei materiali utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento • capacità del progetto di contribuire alla diminuzione dei consumi di energia primaria da parte della PA • grado di integrazione con sistemi intelligenti di telecontrollo e monitoraggio dei consumi; • riduzione di emissioni di CO2 complessive dell'intervento • rapporto fra potenziale di risparmio energetico e investimento proposto per l'efficienza energetica • livello di miglioramento/adeguamento sismico potenziale <p>2. Destinazione d'uso dell'edificio/area oggetto dell'intervento (ove rilevante)</p> <p>3. Sinergia e complementarietà/integrazione con altri interventi a valere su Programmi nazionali, PNRR, FSE+</p>	<p>Impiego di materiali e componenti da filiere certificate a bassa impronta ecologica e utilizzo di materiali da riciclo</p> <p>Utilizzo tecniche innovative in grado di ridurre tempi, costi e impatto ambientale</p> <p>Grado integrazione con misure di produzione di energie rinnovabili oltre che con misure relative al rischio sismico</p>

<p>Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH.</p> <p>Per gli interventi di illuminazione pubblica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione attraverso modelli di business innovativi (es. ESCo) da realizzarsi solo nelle 5 strategie territoriali urbane individuate <p>Per gli interventi sismici su edifici pubblici: edifici individuati come strategici e/o rilevanti</p>	<p>4. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenibilità finanziaria del progetto • rapporto tra investimento proposto e risparmio energetico potenziale 	
---	--	--

*Il criterio di ammissibilità può essere utilizzato come criterio di premialità, in alcuni casi specifici, indicati nella procedura di attuazione.

AZIONE 2.2.1: SOSTEGNO ALLE IMPRESE PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma regionale</p> <p>Coerenza con le strategie regionali in campo energetico</p> <p>Documentazione attestante il consumo energetico ex-ante ed ex-post</p> <p>Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH.</p> <p>Coerenza con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima e con il Piano Qualità dell'Aria e il Programma Nazionale Controllo Inquinamento Atmosferico – PNCA</p> <p>Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio</p>	<p>1. Qualità tecnica della proposta e integrazioni con altri interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi, materiali usati e prestazione ambientale, tecnologie introdotte e procedure di attuazione • capacità del progetto di contribuire alla produzione di energia da FER anche con sistemi di accumulo in relazione ai fabbisogni e alla riduzione annuale del consumo energetico • riduzione di emissioni di CO2 complessive dell'intervento <p>2. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenibilità finanziaria del progetto • rapporto tra investimento proposto per la realizzazione e energia da FER potenziale prodotta 	<p>Sistemi di gestione e certificazione energetica (es. ISO 50001)</p> <p>Impatto in termini di componente giovanile e femminile</p> <p>Utilizzo tecniche innovative in grado di ridurre tempi, costi e impatto ambientale</p> <p>Grado integrazione con misure di efficientamento energetico e per lo stoccaggio dell'energia</p> <p>Attivazione PPP (incluse le ESCO)</p>

AZIONE 2.2.2: SOSTEGNO PUBBLICO ALLE ENERGIE RINNOVABILI

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma regionale</p> <p>Coerenza con le strategie regionali in campo energetico</p> <p>Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH.</p> <p>Coerenza con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima e con il Piano Qualità dell'Aria e il Programma Nazionale Controllo Inquinamento Atmosferico – PNCA</p>	<p>1. Qualità tecnica della proposta e integrazioni con altri interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi, tecnologie introdotte, materiali usati e prestazione ambientale, e procedure di attuazione • capacità del progetto di contribuire alla produzione di energia da FER anche con sistemi di accumulo in relazione ai fabbisogni e alla riduzione annuale del consumo energetico <p>Destinazione d'uso dell'edificio/area oggetto dell'intervento (ove rilevante)</p> <p>2. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenibilità finanziaria del progetto • rapporto tra investimento proposto per la realizzazione e energia da FER potenziale prodotta 	<p>Interventi in piccoli centri montani o aree depresse</p> <p>Grado integrazione con misure di efficientamento energetico e per lo stoccaggio dell'energia, oltre che con misure relative al rischio sismico</p> <p>Attivazione PPP (incluse le ESCO)</p>

AZIONE 2.1.4: PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI E SISMICI

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma regionale</p> <p>Coerenza con i piani strategici regionali (Piano gestione del rischio alluvioni e Piano per l'assetto idrogeologico)</p> <p>Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH.</p> <p>Per gli interventi sismici su edifici pubblici: edifici individuati come strategici e/o rilevanti</p> <p>Coerenza con le categorie di operazione (settori di intervento) associate ai criteri di efficienza riguardanti il contributo ai cambiamenti climatici di cui all'Allegato 1 del Reg. UE 2021/1060</p>	<p>1. Qualità tecnica della proposta e integrazioni con altri interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi, tecnologie introdotte, materiali usati e prestazione ambientale, e procedure di attuazione dell'intervento • contenuto innovativo del progetto; • capacità del progetto di contribuire alla prevenzione/mitigazione dei rischi naturali e sismici (grado di incidenza su cause ed effetti del fenomeno) • livello di miglioramento/adequamento sismico potenziale da raggiungere • riduzione di emissioni di CO2 complessive dell'intervento per gli interventi sismici • stato della pianificazione comunale e cantierabilità dell'intervento • Superfici/volumi interessati da interventi di ingegneria naturalistica o altre NBS; <p>2. Popolazione (a rischio diretto ed indiretto) interessata dagli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico</p> <p>3. Presenza di aree strategiche/centri abitati in prossimità (livello di esposizione al rischio) = Beni a rischio diretto e indiretto</p>	<p>Sinergia e complementarietà/integrazione con altri interventi a valere su Programmi nazionali, PNRR, FSE+ e /o interventi già avviati</p> <p>Capacità della proposta di creare azione sinergica e coordinata tra attori territoriali</p> <p>Integrazione con interventi di mitigazione e di tutela e recupero di ecosistemi e biodiversità (RSO 2.7)</p> <p>Complementarietà dell'intervento con ulteriori iniziative, attivate nell'ambito di altri piani di investimento, che contribuiscano al potenziamento e conseguenziale consolidamento delle funzioni svolte dall'infrastruttura</p> <p>Grado di complementarietà e sinergia con interventi per l'efficientamento energetico e le energie rinnovabili</p>

	<p>4. Grado di integrazione con sistemi di monitoraggio dei rischi/interventi al riguardo (grado di interoperabilità degli stessi)</p> <p>5. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none">• sostenibilità finanziaria del progetto (risorse necessarie a sostenere i costi di gestione e manutenzione degli investimenti/infrastruttura) e di economicità (rapporto tra investimento proposto e miglioramento/adequamento raggiunto)	
--	---	--

AZIONE 2.6.1: SOSTEGNO ALLE IMPRESE IN MATERIA DI ECONOMIA CIRCOLARE

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma regionale</p> <p>Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH.</p> <p>Coerenza con il Piano d’Azione per l’Economia Circolare approvato dal Parlamento Europeo il 9 febbraio 2021</p> <p>Coerenza con la Pianificazione Nazionale e Regionale di Settore (inclusi la Strategia Nazionale per l’Economia Circolare, il Programma Nazionale e il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti e Programma di Prevenzione dei Rifiuti Nazionale e Regionale)</p> <p>Coerenza con le categorie di operazione (settori di intervento) associate ai criteri di efficienza riguardanti il contributo ai cambiamenti climatici di cui all’Allegato 1 del Reg. UE 2021/1060.</p>	<p>1. Qualità della proposta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi, tecnologie introdotte, materiali usati e prestazione ambientale, e procedure di attuazione dell’intervento • capacità del progetto di contribuire al recupero e riciclo di materie • capacità di utilizzo di tecniche innovative in grado di ridurre costi e impatto ambientale dei rifiuti • sviluppo di materiali sostenibili • riduzione della produzione di rifiuti • ricadute in termini di nuovi modelli business promossi nel territorio interessato dall’intervento <p>2. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenibilità finanziaria del progetto • economicità (rapporto tra investimento proposto e costi per la realizzazione e sostenibilità ambientale) <p>3. Riduzione di emissioni di CO2 complessive dell’intervento</p>	<p>Coinvolgimento e/o Partecipazione del progetto, con reti e/o progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza regionale, nazionale e/o europea</p> <p>Sostenibilità ambientale o recupero materia: funzionale a raggiungere una certificazione/etichettatura</p> <p>Sistema certificato di gestione energetica e ambientale (es. Ecolabel, ISO 50001)</p> <p>Impatto in termini di componente giovanile e femminile: (es. imprese a prevalente conduzione femminile e/o giovanile)</p> <p>Coerenza con la Strategia di Specializzazione per la ricerca e l’innovazione (S3)</p> <p>Coerenza e sinergia con gli interventi attuati in ambito OP1 relativi all’eco-innovazione e impatto in termini di creazione di filiere “circolari”</p>

	<p>4. Grado di innovazione dell'operazione:</p> <ul style="list-style-type: none">• miglioramento del livello competitivo e di avanzamento tecnologico dei proponenti• applicazione in altri contesti produttivi	
--	---	--

AZIONE 2.6.2: SOSTEGNO ALL'ECONOMIA CIRCOLARE PUBBLICA

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma regionale</p> <p>Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH.</p> <p>Coerenza con il Piano d'Azione per l'Economia Circolare approvato dal Parlamento Europeo il 9 febbraio 2021</p> <p>Coerenza con la Pianificazione Nazionale e Regionale di Settore (inclusi la Strategia Nazionale per l'Economia Circolare, il Programma Nazionale e il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti e Programma di Prevenzione dei Rifiuti Nazionale e Regionale)</p> <p>Coerenza con le categorie di operazione (settori di intervento) associate ai criteri di efficienza riguardanti il contributo ai cambiamenti climatici di cui all'Allegato 1 del Reg. UE 2021/1060.</p>	<p>1. Qualità della proposta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi, tecnologie introdotte , materiali usati e prestazione ambientale, e procedure di attuazione dell'intervento • capacità del progetto di contribuire alla gestione, recupero e riciclo di rifiuti e scarti di lavorazione • capacità di contribuire alla riduzione della produzione di rifiuti presso categorie significative individuate nel PR e ad elevato tasso di produzione • capacità di utilizzo di tecniche innovative in grado di ridurre costi e impatto ambientale dei rifiuti • riduzione della produzione di rifiuti, anche attraverso la conversione dei rifiuti in materie prime secondarie • contributo in termini di soddisfacimento di specifici target individuati dalla pianificazione di settore come prioritari (sia come utenza che come flussi di materia/rifiuto) 	<p>Sinergia e complementarità/integrazione con altri interventi a valere su Programmi nazionali, PNRR, FSE+</p> <p>Interventi in aree interessate da tassi di differenziata e riciclaggio meno elevati (chiusura eventuali gap territoriali)</p> <p>Complementarità dell'intervento con ulteriori iniziative, attivate nell'ambito di altri piani di investimento, che contribuiscano al potenziamento e conseguenziale consolidamento delle funzioni svolte dall'infrastruttura</p>

	<ul style="list-style-type: none">• copertura territoriale e impatto sul sistema di riferimento (anche in termini di popolazione interessata) <p>2. Qualità economico-finanziaria del progetto/piano in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none">• sostenibilità finanziaria del progetto (risorse necessarie a sostenere i costi di gestione e manutenzione degli investimenti/infrastruttura) e di economicità (rapporto tra investimento proposto e costi per la realizzazione e sostenibilità ambientale in termini di riduzione rifiuti e recupero materia)	
--	---	--

AZIONE 2.7.1: TUTELA, RISPRISTINO E USO DEI SITI NATURA 2000

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma regionale</p> <p>Coerenza con il Prioritised Action Framework (PAF)</p> <p>Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH.</p>	<p>1. Qualità della proposta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi , materiali usati e prestazione ambientale, e procedure di attuazione dell'intervento • previsione di una metodologia di monitoraggio ambientale delle aree oggetto di intervento • capacità del progetto di favorire lo sviluppo sostenibile dei siti Natura 2000, Aree naturali protette e Ambiti della rete ecologica regionale • capacità dell'intervento di ridurre la perdita di biodiversità in termini di perdita di habitat o di habitat di specie e di habitat che risultano maggiormente minacciati • capacità dell'intervento di ridurre la pressione antropica nell'area individuata • grado di utilizzo di Nature Based Solutions per la realizzazione degli interventi • capacità dell'intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici (in particolare in termini di gestione dei rischi legati al clima) 	<p>Integrazione con interventi di mitigazione rischi (RSO 2.4)</p> <p>Integrazione degli interventi con azioni di sensibilizzazione ambientale</p> <p>Intervento integrato con azioni FSE+</p> <p>Sinergia con operazioni del Programma LIFE (Seal of Excellence)</p> <p>Integrazione con azioni interregionali, transfrontaliere della cooperazione territoriale</p>

	<p>2. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none">• sostenibilità finanziaria del progetto (risorse necessarie a sostenere i costi di gestione e manutenzione degli investimenti) e di economicità (rapporto tra investimento proposto e costi per la realizzazione e ecosostenibilità ambientale)• coerenza dei tempi di realizzazione	
--	--	--

AZIONE 2.7.2: PROTEZIONE DELLA NATURA E DELLA BIODIVERSITÀ, PATRIMONIO E RISORSE NATURALI, INFRASTRUTTURE VERDI E BLU

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma regionale</p> <p>Coerenza con la Comunicazione CE 249/2013 in materia di infrastrutture verdi</p> <p>Coerenza con il Quadro di azioni prioritarie (PAF)</p> <p>Coerenza con le Linee guida per la Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile</p> <p>Coerenza con la normativa regionale di settore</p> <p>Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio</p> <p>Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH.</p> <p>Coerenza con gli obiettivi del Piano per la qualità dell'aria e del Piano Nazionale Controllo dell'Inquinamento Atmosferico (PNCIA)</p> <p>Coerenza con le categorie di operazione (settori di intervento) associate ai criteri di efficienza riguardanti il contributo ai cambiamenti climatici di cui all'Allegato 1 del Reg. UE 2021/1060.</p>	<p>1. Qualità della proposta (<u>per la prima linea di intervento</u>):</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi, materiali usati e prestazione ambientale, e procedure di attuazione dell'intervento • contributo al ripristino della biodiversità; • previsione di una metodologia di monitoraggio ambientale delle aree oggetto di intervento • consistenza degli habitat e delle specie preservate • grado di utilizzo di Nature Based Solutions per la realizzazione degli interventi <p>1. Qualità della proposta (<u>per la seconda linea di intervento</u>²):</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi e procedure di attuazione dell'intervento • livello di innovatività delle soluzioni tecnologiche adottate e dei criteri di progettazione utilizzati • capacità dell'intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici (in particolare in termini di gestione dei rischi legati al clima) • grado di integrazione della proposta progettuale di infrastruttura verde urbana con inter- 	<p>Intervento integrato in sinergia con altre azioni (mobilità urbana, efficienza energetica edifici pubblici, interventi in ambito socio-culturale)</p> <p>Integrazione con interventi di mitigazione rischi (RSO 2.4) (per la prima linea di intervento)</p> <p>Integrazione degli interventi con azioni di sensibilizzazione ambientale (per la prima linea di intervento)</p> <p>Intervento integrato con azioni FSE+</p> <p>Sinergia con operazioni del Programma LIFE (Seal of Excellence)</p> <p>Integrazione con azioni interregionali, transfrontaliere della cooperazione territoriale</p>

² La seconda linea di intervento, come ribadito nel testo del PR, verrà attuata in ambito urbano e in particolare nelle 5 strategie urbane.

	<p>venti di mobilità dolce e/o interventi volti all'efficientamento energetico degli edifici pubblici</p> <ul style="list-style-type: none"> • mitigazione/compensazione degli eventuali effetti negativi adottando i migliori livelli disponibili di prestazioni ambientali • grado di utilizzo di Nature Based Solutions per la realizzazione degli interventi <p>3. Grado di connessione dell'infrastruttura verde con l'insieme urbano ed extra-urbano (per la seconda linea di intervento)</p> <p>2. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di (per la prima e seconda linea di intervento):</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenibilità finanziaria del progetto (risorse necessarie a sostenere i costi di gestione e manutenzione degli investimenti) e di economicità (rapporto tra investimento proposto e costi per la realizzazione e conseguimento obiettivi) • coerenza dei tempi di realizzazione (cantiabilità) 	
--	---	--

PRIORITA' III "UNA REGIONE PIU' CONNESSA: MOBILITA' URBANA SOSTENIBILE"

AZIONE 2.8.1: MOBILITÀ DOLCE

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione ³	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma regionale</p> <p>Coerenza con i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile, laddove previsti dalla legislazione vigente, o con altri pertinenti strumenti di settore.</p> <p>Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH.</p> <p>Contributo al conseguimento degli obiettivi del Piano per la qualità dell'aria e del Piano Nazionale Controllo dell'Inquinamento Atmosferico (PNCIA)</p> <p>Coerenza con le categorie di operazione (settori di intervento) associate ai criteri di efficienza riguardanti il contributo ai cambiamenti climatici di cui all'Allegato 1 del Reg. UE 2021/1060.</p>	<p>1. Qualità della proposta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi, tecnologie , materiali usati e prestazione ambientale, e procedure di attuazione dell'intervento • livello di innovatività delle soluzioni tecniche adottate e dei criteri di progettazione utilizzati • capacità dell'intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici (in particolare in termini di miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane oggetto di intervento) • sostenibilità ambientale dell'intervento • Grado di integrazione della proposta progettuale di mobilità ciclistica in un'ottica di estensione e completamento di sistemi di reti ciclabili esistenti • Integrazione dell'infrastruttura per la mobilità ciclistica con altri servizi di mobilità, inclusi quelli digitali on demand 	<p>Sinergia e complementarietà/integrazione con altri interventi a valere su Programmi nazionali, PNRR</p> <p>Intervento integrato con azioni FSE+ legate alla fruibilità da parte di specifiche fasce della popolazione</p> <p>Contributo in termini di accessibilità e fruibilità da parte dei soggetti appartenenti a categorie sulle quali gravano diverse forme di svantaggio e vulnerabilità</p> <p>Sostenibilità ambientale della proposta progettuale correlata all'infrastrutturazione per la ricarica elettrica, compresa l'integrazione fra la produzione di energia per la ricarica elettrica (relativamente ai mezzi TPL e di mobilità condivisa) e la distribuzione di energia proveniente da fonti rinnovabili</p> <p>Contributo in termini di digitalizzazione dei servizi</p>

³ Le risorse destinate alla mobilità dolce - categoria di spesa 83 - sono riservate per 4 milioni di euro euro alle 5 città individuate nell'ambito delle strategie urbane come riportato nella sezione territori specifici su cui è diretta l'azione, nonché dal codice 02 approccio territoriale. Pertanto, per la parte di mobilità dolce destinata alle strategie urbane in ambito OS 5.1, si procederà con procedure separate.

	<p>2. Grado di connessione dell'intervento con altri interventi volti a migliorare la qualità urbana e peri-urbana</p> <p>3. Utilizzo di materiali e tecnologie che garantiscano elevata durabilità dell'intervento</p> <p>4. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità finanziaria del progetto/infrastruttura (risorse necessarie a sostenere i costi di gestione e manutenzione degli investimenti) e di economicità (rapporto tra investimento proposto e costi per la realizzazione e conseguimento obiettivi) • coerenza dei tempi di realizzazione (cantierabilità) 	<p>di mobilità dolce</p>
--	---	--------------------------

AZIONE 2.8.2: POTENZIAMENTO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI LINEA URBANA

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma regionale</p> <p>Coerenza con i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile, laddove previsti dalla legislazione vigente, o con altri pertinenti strumenti di settore.</p> <p>Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH.</p> <p>Coerenza con le categorie di operazione (settori di intervento) associate ai criteri di efficienza riguardanti il contributo ai cambiamenti climatici di cui all'Allegato 1 del Reg. UE 2021/1060.</p>	<p>1. Qualità della proposta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi , materiali usati e prestazione ambientale, e procedure di attuazione dell'intervento • livello di innovatività delle soluzioni tecniche adottate e dei criteri di progettazione utilizzati • capacità dell'intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici (in particolare in termini di riduzione dell'utilizzo dei combustibili fossili e delle emissioni e conseguente miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane oggetto di intervento) • integrazione delle soluzioni digitali rispetto ai sistemi di trasporto (intermodalità) • fruibilità dell'intervento e diffusione dei nuovi servizi all'utenza • Impatto in termini di miglioramento della capacità del TPL di linea dei centri urbani e peri-urbani <p>2. Grado di connessione dell'intervento con altri interventi volti a migliorare la qualità urbana e peri-urbana</p>	<p>Complementarità dell'intervento con ulteriori iniziative, attivate nell'ambito di altri piani di investimento, che contribuiscano al potenziamento e consequenziale consolidamento delle funzioni svolte dall'infrastruttura</p> <p>Grado di integrazione fra l'acquisto di mezzi a zero emissioni, le infrastrutture Bus Rapid Transport, realizzazione di altri interventi presso i nodi interscambio e raccordo</p> <p>Sinergia e complementarità/integrazione con altri interventi a valere su Programmi nazionali, PNRR</p> <p>Intervento integrato con azioni FSE+ legate alla fruibilità da parte di specifiche fasce della popolazione</p>

	<p>3. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none">• sostenibilità finanziaria del progetto (risorse necessarie a sostenere i costi di gestione e manutenzione degli investimenti) e di economicità (rapporto tra investimento proposto e costi per la realizzazione e conseguimento obiettivi)• coerenza dei tempi di realizzazione	
--	--	--

PRIORITA' IV "UNA REGIONE PIU' INCLUSIVA: CULTURA INNOVATIVA E SOCIALE"

AZIONE 4.6.1: RIQUALIFICARE I LUOGHI DEL TERRITORIO PER UNA MIGLIORE INCLUSIONE, INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma regionale</p> <p>Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH.</p> <p>Coerenza con strumenti della pianificazione regionale e locale (territoriale e/o di settore)</p>	<p>1. Qualità della proposta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi, metodologie, materiali usati e prestazione ambientale, e procedure di attuazione dell'intervento • livello di innovatività e criteri di progettazione utilizzati • capacità dell'intervento di generare nuove forme di welfare culturale • capacità dell'intervento di sostenere azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione • capacità di promuovere l'incremento della partecipazione culturale dei cittadini • capacità di promuovere l'innovazione sociale attraverso lo sviluppo e l'implementazione di nuove idee (prodotti, servizi e modelli) in grado di rispondere ai bisogni sociali e di creare nuove relazioni sociali o collaborazioni, con l'obiettivo di accrescere il benessere sociale • accessibilità e fruibilità dell'intervento in termini di spazi (mobilità, orientamento, raggiungibilità, usabilità, comunicazione, in- 	<p>Capacità del progetto di incarnare i valori del Nuovo Bauhaus Europeo (sostenibilità, estetica e inclusione)</p>

	<p>formazione, comprensibilità e facilità d'uso, autonomia, sicurezza)</p> <ul style="list-style-type: none"> • capacità del progetto di contribuire allo sviluppo del sistema digitale della cultura • capacità di promuovere il coinvolgimento delle comunità locali/attori locali (incluse PPP) • contributo in termini di sviluppo di pratiche sostenibili e turismo esperienziale e responsabile • capacità del progetto di contribuire alla sostenibilità ambientale <p>2. Grado di connessione dell'intervento con altri interventi volti a migliorare l'inclusione, l'innovazione e la sostenibilità (inclusi gli interventi in ambito OP1 riguardo le imprese, quelli promossi in ambito OP5, e gli interventi del PR FSE+)</p> <p>3. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenibilità finanziaria del progetto (risorse necessarie a sostenere i costi di gestione e manutenzione degli investimenti) e di economicità (rapporto tra investimento proposto e costi per la realizzazione e conseguimento obiettivi) • coerenza dei tempi di realizzazione 	
--	--	--

PRIORITA' V "UNA REGIONE PIU' VICINA AI CITTADINI: COESIONE, SOSTENIBILITA' E ATTRATTIVITA'"

OBIETTIVO SPECIFICO 5.1: PROMUOVERE LO SVILUPPO SOCIALE, ECONOMICO E AMBIENTALE INTEGRATO E INCLUSIVO, LA CULTURA, IL PATRIMONIO NATURALE, IL TURISMO SOSTENIBILE E LA SICUREZZA NELLE AREE URBANE

Le tabelle che seguono riportano nell'ordine, la prima i criteri di valutazione che verranno utilizzati per la verifica di coerenza delle Strategie Territoriali previste dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/1060 e la seconda i criteri di selezione delle operazioni contenute nelle Strategie Territoriali attinenti all'obiettivo specifico 5.1

Per le operazioni che rientrano nella Strategia Territoriale e che fanno riferimento ad azioni e tematiche oggetto di altri Obiettivi specifici, per la selezione degli interventi si farà riferimento ai criteri già definiti per l'azione di riferimento, così come declinati nel presente documento.

a. Criteri di valutazione strategie territoriali

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma regionale	Qualità della strategia proposta in termini di chiarezza, strategicità e visione di sviluppo del territorio di riferimento	
Completezza della strategia ai sensi dell'art. 29 del Reg. 2021/1060	Coerenza interna della strategia rispetto alle sfide dell'attrattività dei territori, della transizione ecologica e digitale e della lotta al cambiamento climatico e dell'inclusione sociale	
Coerenza con i PUMS	Coinvolgimento del partenariato nella definizione della Strategia	
Coerenza con strumenti della pianificazione regionale e locale (territoriale e/o di settore)	Coerenza delle linee di intervento proposte con le azioni di riferimento del Programma Regionale	
	Capacità di promuovere interventi integrati con il	

	<p>FSE+</p> <p>Capacità di integrazione e complementarietà con altri fondi e/o programmi regionali, nazionali e comunitari (escluso il FSE+)</p> <p>Capacità della strategia proposta di contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici e alla neutralità carbonica</p>	
--	--	--

b. Criteri di selezione operazioni

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma regionale</p> <p>Coerenza con la Strategia Territoriale</p> <p>Coerenza con strumenti della pianificazione regionale e locale (territoriale e/o di settore)</p> <p>0</p> <p>Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio</p> <p>Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH.</p>	<p>Qualità delle operazioni proposte in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione degli obiettivi; • accessibilità e fruibilità dell'intervento; • contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini e dei city users e ricadute attese sul miglioramento della vivibilità della città da parte della comunità urbana; • capacità di incidere sul rapporto centro-periferia; • capacità di attivare integrazioni e sinergie tra gli interventi e di incidere sulla qualificazione del sistema economico territoriale; • capacità di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici. • livello di innovatività delle soluzioni tecniche adottate • coerenza dei tempi di realizzazione <p>Capacità di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico</p>	

	<p>Capacità di contribuire alla transizione digitale</p> <p>Capacità di promuovere interventi integrati con il FSE+</p> <p>Capacità di integrazione e complementarietà con altri fondi e/o programmi regionali, nazionali e comunitari (escluso il FSE+)</p> <p>Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di sostenibilità finanziaria del progetto (risorse necessarie a sostenere i costi di gestione e manutenzione degli investimenti) e di economicità (rapporto tra investimento proposto e costi per la realizzazione e conseguimento obiettivi)</p>	
--	---	--

c. Criteri di selezione operazioni azione 5.1.1

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma regionale</p> <p>Coerenza con il PRigA</p>	<p>Per le azioni di capacità amministrativa dedicate alle Strategie Territoriali (Agenda Urbana e Aree Interne), valgono i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione degli obiettivi; • qualità della metodologia e delle procedure di attuazione; • strumenti di attivazione e coinvolgimento dei territori di riferimento; • contributo al rafforzamento della capacità amministrativa con riferimento alle necessità espresse dai territori. • Capacità di promuovere processi di aggre- 	

	<p>gazione tra i soggetti territoriali coinvolti.</p> <ul style="list-style-type: none">• Capacità di assicurare un trasferimento di conoscenza e la potenziale riproducibilità dei risultati realizzati <p>Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi).</p>	
--	---	--

OBIETTIVO SPECIFICO 5.2: PROMUOVERE LO SVILUPPO SOCIALE, ECONOMICO E AMBIENTALE INTEGRATO E INCLUSIVO A LIVELLO LOCALE, LA CULTURA, IL PATRIMONIO NATURALE, IL TURISMO SOSTENIBILE E LA SICUREZZA NELLE AREE DIVERSE DA QUELLE URBANE

Le tabelle che seguono riportano nell'ordine, la prima i criteri di valutazione che verranno utilizzati per la verifica di coerenza delle Strategie Territoriali previste dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/1060 e la seconda i criteri di selezione delle operazioni contenute nelle Strategie Territoriali attinenti all'obiettivo specifico 5.2.

Per le operazioni che rientrano nella Strategia Territoriale e che fanno riferimento ad azioni e tematiche oggetto di altri Obiettivi specifici, per la selezione degli interventi si farà riferimento ai criteri già definiti per l'azione di riferimento, così come declinati nel presente documento.

a. Criteri di valutazione strategie territoriali

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma regionale</p> <p>Completezza della strategia ai sensi dell'art. 29 del Reg. 2021/1060</p> <p>Coerenza con strumenti della pianificazione regionale e locale (territoriale e/o di settore)</p>	<p>Qualità della strategia proposta in termini di chiarezza, strategicità e visione di sviluppo del territorio di riferimento</p> <p>Coerenza interna della strategia rispetto alle sfide dell'attrattività dei territori, della sostenibilità e dell'inclusione sociale</p> <p>Coinvolgimento del partenariato nella definizione della Strategia</p> <p>Capacità di promuovere interventi integrati con il FSE+</p> <p>Capacità di integrazione e complementarità con altri fondi e/o programmi regionali, nazionali e comunitari (escluso il FSE+)</p> <p>Coerenza delle linee di intervento proposte con le azioni di riferimento del Programma Regionale</p>	

b. Criteri di selezione operazioni

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma regionale</p> <p>Coerenza con la Strategia Territoriale</p> <p>Coerenza con strumenti della pianificazione regionale (territoriale e/o di settore)</p> <p>Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio</p> <p>Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH.</p> <p>Coerenza con Strumenti di attuazione rilevanti per le aree interne identificate nel PR</p>	<p>Qualità delle operazioni proposte in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione degli obiettivi; • accessibilità e fruibilità dell'intervento; • contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini che vivono nelle aree interne; • contributo all'incremento dell'attrattività dei territori; • capacità di attivare integrazioni e sinergie tra gli interventi e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale; • livello di innovatività delle soluzioni tecniche adottate • coerenza dei tempi di realizzazione <p>Capacità di promuovere processi di aggregazione (anche in termini di servizi) tra i soggetti territoriali coinvolti</p> <p>Capacità di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico</p> <p>Capacità di promuovere interventi integrati con il FSE+</p> <p>Capacità di integrazione e complementarietà con altri fondi e/o programmi regionali, nazionali e comunitari (escluso il FSE+)</p> <p>Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di sostenibilità finanziaria del progetto (risorse</p>	<p>Integrazione con azioni interregionali, transfrontaliere della cooperazione territoriale</p>

	necessarie a sostenere i costi di gestione e manutenzione degli investimenti) e di economicità (rapporto tra investimento proposto e costi per la realizzazione e conseguimento obiettivi)	
--	--	--

c. Criteri di selezione operazioni azione 5.2.1

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma regionale</p> <p>Coerenza con il PRigA</p>	<p>Per le azioni di capacità amministrativa dedicate alle Strategie Territoriali (Agenda Urbana e Aree Interne), valgono i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione degli obiettivi; • qualità della metodologia e delle procedure di attuazione; • strumenti di attivazione e coinvolgimento dei territori di riferimento; • contributo al rafforzamento della capacità amministrativa con riferimento alle necessità espresse dai territori. • Capacità di promuovere processi di aggregazione tra i soggetti territoriali coinvolti. • Capacità di assicurare un trasferimento di conoscenza e la potenziale riproducibilità dei risultati realizzati <p>Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi).</p>	

PRIORITA' VI "ASSISTENZA TECNICA"

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma regionale</p> <p>Coerenza con il PRigA</p>	<p>Per le azioni di "assistenza tecnica" valgono i seguenti criteri:</p> <p>Qualità della proposta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi, metodologie, tecniche di espletamento del servizio e procedure di attuazione dell'intervento • livello di innovatività delle soluzioni proposte • capacità e competenze professionali dei proponenti <p>Capacità del fornitore di assicurare un trasferimento di conoscenza e la potenziale riproducibilità dei risultati realizzati</p> <p>Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi).</p>	